

L'Unità

◆ Dopo il fallimento dell'intesa con la Fiat per Ciaoweb la Rizzoli cambia cavallo

◆ Un progetto via Internet per diffondere i programmi legati agli avvenimenti dello sport

Romiti, primo privato in partnership con la Rai Rcs acquisisce il 5 per cento di Raisat

BIANCA DI GIOVANNI

ROMA Per la prima volta una fetta piccola, piccolissima, per carità - della Rai va in mani private. Ad entrare nel Moloch pubblico della comunicazione è la Rcs, il più grande gruppo editoriale italiano, guidato da Cesare Romiti e controllato al 100% dalla Hdp. L'azienda di Via Solferino acquisisce il 5% di Raisat, la consociata di Viale Mazzini nata nel maggio scorso dallo scorporo delle attività satellitari della Rai, che ne detiene il 99,9% (lo 0,1 è di Raitrade). Un ingresso che costa alle casse di Romiti 10 miliardi da versare subito (Raisat è valutata tra i 200 e i 240 miliardi) più una somma variabile in base ai risultati (fino al 20%).

Ma non sono tanto gli aspetti finanziari che trasformano lo sbarco privato in casa Rai in evento. L'alleanza si tiene sugli elementi strategici. L'accordo siglato ieri a Firenze dai vertici dei due gruppi parla di sviluppo della televisione digitale e dei «new media». Si parte da un progetto già delineato sull'integrazione di Internet-Tv tematica per lo sport, che prevede la collaborazione tra Gazzetta dello Sport (del gruppo Rcs) e Rai-sport (la testata giornalistica della Rai che realizza il canale digitale «in chiaro» RaiSport satellite). Insomma, sono le nuove «autostrade» della tecnologia ad unire i due gruppi, con un occhio comunque ai gusti tradizionali del pubblico, vista l'attenzione

puntata sullo sport. In proposito il direttore generale di Viale Mazzini Pierluigi Celli fa sapere che la settimana prossima si acquisiranno i diritti del Giro d'Italia.

Grande soddisfazione dei vertici dei due gruppi al momento della firma, con la «benedizione» del ministro per le Comunicazioni Salvatore Cardinale. «È un passo importante», ha dichiarato Cardinale, che comunque si riserva il giudizio sugli eventuali sviluppi futuri. Quanto all'ipotesi di concentrazione eccessiva per Rcs, che controlla già importanti giornali (come il Corsera), il ministro ha assicurato: «Non ci sono problemi. Trattandosi di una Tv che va su satellite, non influisce sul mercato televisivo "terrestre"». «È un'alleanza positiva - aggiunge il sottosegretario Vincenzo Vita - perché rafforza il sistema delle comunicazioni. Trattandosi di reti satellitari, non comporta alcun problema. Inoltre consente alla Rai di rafforzarsi andando rapidamente verso Internet». Celli ha ricordato che il core business della Rai resta pubblico, ma che è importante aprirsi ad altre esperienze. Quanto a Romiti, si è concentrato su Internet e le sue infinite opportunità. Non era un mistero che Via Solferino puntasse sulla «rete». Da tempo si erano aperti colloqui con «Ciaoweb», il portale Internet del gruppo Fiat. Ma i colloqui sono rimasti tali: niente accordo. Ora Romiti cambia partner, virando verso la Rai. «In questo settore siamo convinti che si debba par-

lare con tutti», dichiara, rivelando che ci si sta guardando attorno a 360 gradi. Sui programmi già avviati, è atteso per febbraio il lancio del sito del Corriere della Sera on line.

Anche nei cassetti Rai non mancano piani di alleanze. Sono in dirittura d'arrivo quelle con il Sole 24 ore e con la E-Biscom, un gruppo multimediale. Allo studio anche un piano informatico con l'Enel, con cui la Tv pubblica è presente in Tele+. Ma la notizia del giorno è l'interesse di Rai per la gara sull'Umts, il telefonino di terza generazione che utilizza la larga banda. A rivelare l'intenzione è stato il presidente Roberto Zaccaria, dichiarando che una decisione sarà presa in tempi brevi. Sui partner e le alleanze in questa avventura «ci sono diverse possibilità in campo», ha aggiunto Zaccaria, senza fare alcun nome. L'annuncio della Rai allunga la già fitta lista di candidati all'Umts, in cui compaiono tra gli altri gli attuali gestori di telefonini (Tim, Omnitel, Wind e Blu). Ma l'eventuale ingresso del colosso televisivo «è praticabile a condizione che l'azienda non assuma posizioni dominanti o di controllo», avverte subito il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria.

«L'utilizzo di infrastrutture Rai nel settore delle tv - sottolinea Lauria - non può consentire accordi privilegiati con un solo partner. Ciò costituirebbe un'alterazione della concorrenza, in contrasto con il processo di liberalizzazione delle reti in atto in Italia, come detta la direttiva Ue».

PRIMO PIANO

Abbigliamento in Piemonte Hdp dichiara 1.400 esuberi

ROMA All'inizio di febbraio ci sarà a Torino una grande manifestazione in difesa dell'occupazione Gft. Il gruppo finanziario-tessile controllato dalla Hdp, la finanziaria guidata da Maurizio Romiti. Lo hanno deciso ieri i delegati riuniti a Settimo Torinese per valutare le difficoltà del gruppo, all'indomani dell'incontro milanese tra i sindacati e l'azienda che ha ufficialmente annunciato 1400 esuberi in Piemonte.

Il gruppo torinese ha in corso una trattativa con lo stilista Giorgio Armani: dopo la linea Donna, la cui produzione da parte di Gft cesserà a febbraio provocando 250 esuberi, è in ballo il futuro degli addetti alla linea Armani Uomo. La licenza scade a fine 2000 e i posti in pericolo questa volta sono 1.300. Lo stilista dovrebbe rilevare lo stabilimento torinese di Settimo e quello marchigiano di Metallica, con un totale di 600 addetti.

I sindacati hanno detto ieri ai delegati che tutto il piano aziendale presentato da Hdp è da respingere: «Il Gft - osserva Sergio Perino, segretario regionale dei Tessili Cgil - sarà scorporato in tante società, non produrrà nulla di made in Italy. Diventerà un'organizzazione industriale-commerciale. Sarà quindi una trattativa difficile. È

in gioco il made in Italy e per questo pensano a una vertenza di respiro nazionale». I sindacati ricordano che il Gft è passato nel giro di pochi anni da 5.000 dipendenti agli attuali 2.000, che rischiano di ridursi a 700-800.

«Il grande polo del lusso promesso da Hdp - ha osservato Perino - si ridurrebbe all'insediamento di Bosconero e qualche altro scampolo di produzione nel settore Donna. Il Gft dice che punterebbe poi ad acquisire licenze e a nuovi accordi costitutivi. Ma finora nessuna ipotesi di accordo è diventata realtà». «Hdp e Gft - ha affermato Giuseppe Graziano, segretario della Uil tessili del Piemonte - devono presentare un nuovo piano industriale di rilancio, che mantenga le produzioni nel nostro paese».

Secondo Agostino Megale, segretario generale della Filtea Cgil, «la discussione con Gft e Hdp non sarà comunque avviata prima di marzo: è tutto sospeso in attesa delle conclusioni della trattativa con Armani. È importante comunque la acquisizione di nuovi marchi che potrà nel futuro rilanciare l'occupazione. È da lunghissimo tempo che nel tessile-abbigliamento non ci scontravamo con un problema di esuberi così grande».



Cesare Romiti presidente della Rcs Ap

IN BREVE

Telecom/1. Confermato: in vista la holding italo-spagnola

«Se tutto andrà bene, prevediamo che la costituzione della holding nelle telecomunicazioni con Telecom Italia e Union Fenosa possa avvenire in aprile o maggio». Lo ha precisato la portavoce di Endesa, dopo le conferme giunte prima da parte del gruppo spagnolo e ieri da Telecom sull'esistenza di un progetto di trasferimento degli asset nelle Tlc delle tre partner in un unico gruppo. Telecom Italia ha infatti confermato di «aver in corso colloqui con i suoi partner spagnoli Endesa e Union Fenosa per la costituzione di una holding nella quale far confluire le partecipazioni detenute nelle attività di telecomunicazioni in Spagna». La holding nelle telecomunicazioni e nei servizi internet avrebbe un valore di circa 24.000 miliardi. Il negoziato va avanti dallo scorso anno e secondo lo schema di accordo delineato Endesa e Telecom Italia dovrebbero detenere ciascuna fra il 25 e il 30% della nuova holding, mentre Union Fenosa fra il 15 e il 16%. Il resto verrà posseduto da altri azionisti di minoranza.

Telecom/2. Tin.it lancia in rete il commercio facile a buon prezzo

Pochi minuti per aprire un negozio virtuale e sei mesi a costo zero per gestirlo. Con «Easyshop», il primo servizio e-commerce self service italiano da Tin.it, l'Internet service provider di Telecom Italia, diventa più facile e immediato entrare nel mondo del commercio elettronico senza investimenti onerosi. Collegandosi al sito di Tin.it, infatti, è possibile «aprire» automaticamente un negozio in rete, grazie a una procedura gestita completamente online, scegliendo fra i differenti modelli personalizzabili.

Banca Intesa entra con l'11% nella finanziaria di De Benedetti

Il gruppo Banca Intesa è entrato con una quota di oltre l'11% in Aedes, la società della famiglia De Benedetti destinata ad affiancare alla tradizionale attività immobiliare quella di investimento nei settori internet e Tlc con la scissione della Cdb Web Tech. Secondo le ultime comunicazioni Consob il grosso della partecipazione detenuta dal gruppo bancario guidato da Giovanni Bazoli è in mano al Banco Ambrosiano Veneto, che controlla il 10,893% del capitale di Aedes, mentre a Cariplo e Comit fanno capo rispettivamente lo 0,149% e lo 0,113%, per una quota complessiva pari all'11,155%. I principali soci di Aedes sono la Carlo De Benedetti & C. Sapa (52,3% del capitale) e la tedesca Trw (gruppo ErgoVictoria), cui fa capo una partecipazione del 25%.

Telefono, l'addio al canone rischia di slittare all'autunno

La completa liberalizzazione della telefonia e la scomparsa del canone telefonico potrebbero slittare da luglio all'autunno di quest'anno, se l'Antitrust darà il proprio parere sull'unbundling solo a marzo: il rischio è stato prospettato dal commissario dell'Authority Vincenzo Monaci. L'unbundling è la possibilità per i concorrenti di Telecom Italia di affittare la parte terminale della rete dell'ex monopolista che collega alla casa dell'utente.

Unicredit, verso la stretta su Bnl e Banco de Bilbao

Settimana cruciale per le trattative in corso tra Unicredit e Banco de Bilbao Vizcaya Argentaria per unire ad un'integrazione tra i due istituti. Mercoledì 26 il vice presidente e amministratore delegato della banca spagnola, Luis Pedro Uriarte, sarà a Milano per incontrare la comunità finanziaria. Il giorno dopo si terrà il previsto del consiglio d'amministrazione di Unicredit, anche per fare il punto sulle trattative per la realizzazione dell'asse Milano-Madrid. L'operazione sembra averne di fronte all'ipotesi che la Bnl non potesse più finire nelle mani di Unicredit, ma in quelle di altri contendenti. Come ad esempio Monte dei Paschi (che però potrebbe essere orientato sulla Fondiaria) e Banca di Roma (che arriva però dalla recente acquisizione di Mediocredito). Intanto il 28 gennaio, in seconda convocazione, si terrà l'assemblea degli azionisti della Bnl.

Confindustria, gioco duro per la poltrona più alta Le difficoltà del dopo-Fossa, tra veti incrociati, candidati-ombra e nomi nuovi

ROBERTO GIOVANNINI

ROMA È scontro, come c'era da aspettarsi, per la conquista della presidenza di Confindustria. A marzo, la Giunta dell'associazione degli industriali dovrà votare il successore di Giorgio Fossa, ma dalla prima tornata di consultazioni condotte dai tre «saggi» (Luigi Abete, Sergio Pininfarina e Luigi Lucchini) sarebbe emersa una situazione di sostanziale «stallo».

Sono tre i candidati più forti, che però al momento si starebbero «bloccando» a vicenda: Carlo Callieri, attuale vicepresidente di Confindustria, Benito Benedini, presidente di Assolombarda, e An-

tonio D'Amato, leader degli imprenditori napoletani. Callieri, grande esperto di relazioni industriali, è accusato dai «piccoli» di essere rappresentante degli interessi della grande impresa; peggio, lo si è denunciato come eccessivamente «moribondo» nei rapporti con i sindacati (si sa che Callieri «parla» con Sergio Cofferati). Benedini, visto come personalità troppo fredda e di basso profilo esterno, non riesce a fare breccia nel «popolo confindustriale». D'Amato si sta dando un gran daffare, vanta la sponsorizzazione di Romiti, esterna a ripetizione con interviste durissime, ma è troppo «arguto» politicamente: addirittura, ha pensato di candidarsi con il Polo.

In realtà Callieri continua a essere il favorito nella corsa alla poltronissima di Viale dell'Astronomia, e in un sondaggio realizzato dall'«Espresso» in edicola tra i membri del parlamentino di Confindustria, è nettamente in testa, con il 35,7% delle preferenze, staccando nettamente D'Amato (12,9%) e Benedini (8,6%).

Ma i giochi sono ancora tutti aperti, e dalle consultazioni dei saggi - che riprenderanno il 31 gennaio - potrebbe uscire uno dei «super-candidati» che per adesso restano nell'ombra. Del lotto di questi non fa assolutamente parte Emma Marcegaglia, presidente dei «Giovani»: loro l'hanno candidato, ma prima della buciatura che l'avrebbe in-

evitabilmente attesa al varco, ha «rinunciato» da sola.

Metterebbe d'accordo tutti uno come il presidente della Pirelli Marco Tronchetti Provera; ma per «impegni aziendali» si è chiamato fuori dalla contesa. Un «outsider» di livello potrebbe essere Andrea Pininfarina, figlio di Sergio e presidente di Federmecanica.

A questo punto, il più forte dei candidati ombra è Cesare Romiti, sospinto da un composito fronte. Lui, il patron della Rai, ha le idee molto chiare: non si candida, ma se venisse invocato dalla base di Confindustria, farebbe senza problemi il «gran passo». Quanto alla linea politica di un'eventuale presidenza Romiti, ci sarebbe da at-

tendersi un atteggiamento durissimo nei confronti dei sindacati, ma soprattutto verso la politica e il metodo della concertazione, e la strategia del rapporto «dialettico» (ma tutto sommato non conflittuale) nei confronti del governo di centrosinistra. Sulla strada di Romiti, la diffidenza, se non l'ostilità, di alcuni nomi «eccellenti» dell'imprenditoria italiana: da Marco Tronchetti Provera, a Pietro Marzotto, a Vittorio Merloni. E probabilmente anche l'Avvocato Gianni Agnelli. Chi gli dice chiaramente di no è Luciano Benetton, che a «Repubblica» spiega come a Confindustria non serva Romiti, ma «un giovane imprenditore del Sud come Antonio D'Amato».



Antonio D'Amato presidente degli industriali napoletani Master Photo

ACCETTAZIONE NECROLOGIE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: **800-865021** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

IL SABATO, I FESTIVI dalle ore 15 alle 18, **800-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde **800-865020** oppure inviando un fax al numero **06/69996465**

TARIFFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.

N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.

RICHIESTA COPIE ARRETRATE

DALL'UNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde: **800-254188** oppure inviando un fax al numero **06/69922588**

TARIFFE: Il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.

I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).

AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico Cap/ Località/ Telefono.

LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegne urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.

N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

L'Unità

Servizio abbonamenti

Tariffe per l'Italia - Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6) n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)

Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,6), n. 6 L. 240.000 (Euro 134,3) n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2).

Tariffe per l'estero - Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1). Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9).

Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente sull'Unità VIA FAX al n. 06/69922588; oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indicando: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero. Non inviare denaro. L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carta di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.

Per informazioni, chiamare l'Ufficio Abbonati tel. 06/6999470-471 - fax 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde: **800-254188** è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.

Tariffe pubblicitarie

A mod. (mm. 45x30) Commerciale festale: L. 590.000 (Euro 304,7) - Sabato e festivi L. 730.000 (Euro 377)

Feriale

Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.650.000 (Euro 2.918) L. 6.350.000 (Euro 3.279,5)

Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 3.300.000 (Euro 2.220,9) L. 5.100.000 (Euro 2.633,9)

Manichette di test. 1° fasc. L. 2.030.000 (Euro 1.048,4). Manichette di test. 2° fasc. L. 1.440.000 (Euro 743,7)

Redazionali: Feriali L. 995.000 (Euro 513,9) - Festivi L. 1.100.000 (Euro 568,1)

Finanz. Legal-Consac-Aste-Appalti: Feriali L. 870.000 (Euro 449,3) - Festivi L. 950.000 (Euro 490,6)

Concessione per la pubblicità nazionale PK PUBBLICOMPASS S.p.A.

Direzione Generale: Milano 20124 - Via Giuseppe Caracci, 29 - Tel. 02/24424611

Area di Vendita

Milano: via Giuseppe Caracci, 29 - Tel. 02/24424611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Ceccardi, 1/14 - Tel. 010/540384 - 5678 - Padova: via Gattamelata, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via Don Minzoni, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis, 86 - Tel. 06/4200891 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/3706311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/c - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Ravenna, 24 - Tel. 070/305250

Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l.

Se. Se. Roma - Via Carlo Pisacani 130

Satim S.p.a., Paderno Dugnano (MI) - S. Staliate dei Giovi, 137

STS S.p.a. 95030 Catania - Strada 5°, 35

Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

L'Unità

DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA

VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro

VICE DIRETTORE Roberto Rosciani

CAPO REDAZIONE CENTRALE Maddalena Tulanti

"L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.P.A." CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE PRESIDENTE Mario Lenzi

AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Prario

CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Ricci Paolo Torresani Carlo Trivelli

Direzione, Redazione, Amministrazione: 00187 Roma, Via dei Due Macelli 23/13 tel. 06/699961, fax 06/6783555

02123 Milano, Via Torino 48, tel. 02/802321

1041 Bruxelles, International Press Center Boulevard Charlemagne 1/67 tel. 0032 2850893

20045 Washington, D. C. National Press Building, 529 14th Street N. W., tel. 001-202-6628907

Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della Stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

Certificato n. 3408 del 10/12/1997

SCHEDA DI ADESIONE

Desidero abbonarmi a L'Unità alle seguenti condizioni

Periodo: 12 mesi 6 mesi

Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno.....

Nome..... Cognome.....

Via..... n° civico.....

Cap..... Località..... Prov.....

Tel..... Fax..... Email.....

Titolo studio..... Professione.....

Capofamiglia SI NO Data di nascita.....

Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedisce all'indirizzo indicato

Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:

Carta Si Diners Club Mastercard American Express

Visa Eurocard Numero Carta.....

Firma Titolare..... Scadenza.....

I dati personali che vi fornisco saranno da voi utilizzati per l'invio del giornale e delle iniziative editoriali ad esso collegate. Il trattamento dei dati sarà effettuato nel pieno rispetto della legge sulla privacy (Legge n. 675 del 31/12/96) che intende, per trattamento qualsiasi operazione svolta con o senza l'ausilio dei mezzi elettronici, concettualmente la raccolta, elaborazione, conservazione, comunicazione e diffusione dei dati personali. Potrà in base all'art. 13 della suddetta legge, esercitare il diritto di accesso, aggiornamento, rettificazione e opposizione al trattamento dei dati personali. Il titolare del trattamento è l'Unità Editrice Multimediale S.p.A. con sede in Roma, via Due Macelli, 23/13. Con il presente coupon esprimo il consenso al trattamento dei dati per le finalità previste.

Firma..... Data.....

Spedire per posta a: Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 00187 Roma, oppure inviare fax al numero: 06/69922588